

Domenica 12 Marzo > **II DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)**
(DOMENICA - Viola) Gen 12,1-4 Sal 32 2Tm 1,8-10 Mt 17,1-9: *Il suo volto brillò come il sole*

Il commento al Vangelo della Trasfigurazione mi appare oggi fortemente personalizzato perché ho avuto il dono di stare una settimana sul monte a contemplare la bellezza di Gesù Signore e a chiedergli la grazia di restare con Lui, anzi in Lui. Nella vita mia come di tutti passano tantissimi eventi e persone così come passano molti eventi nella vita di Gesù fra l'esposizione alle tentazioni vinte e la trasfigurazione al Tabor: scelta dei discepoli, prediche del vangelo, guarigioni, liberazioni, attacchi dai detrattori e folle al suo seguito che crescono, segni e prodigi come la moltiplicazione dei pani e molto altro tanto che un libro non potrebbe contenerlo (Gv 21,25). Essendo configurato a Cristo come battezzato (e addirittura alter Christus come consacrato e sacerdote), devo chiedermi se ho vissuto e vivo come Lui gli eventi e gli incontri della mia unica e irripetibile esistenza. E nasce profondo il senso di un abisso che Lui solo può colmare! Dalla vittoria sulle tentazioni Gesù già emerge luminoso, con *il volto che brilla come il sole* tal quale lo vedono Pietro, Giovanni e Giacomo sul monte. La possibilità nuova è che sul Tabor viene concesso ai tre discepoli di vedere qual è veramente la realtà di Gesù, che brilla sempre ma il Padre tiene come velata perché chi gli sta intorno possa vivere la quotidianità in modo libero di scegliere chi ascoltare e seguire. Ecco perché è un dono immenso poter salire sul Tabor per contemplare il volto del Cristo: quegli Esercizi Spirituali che ti rimettono davanti a Lui e a te stesso con una luce abbagliante. E' molto bello pensare che quella possibilità offerta a Pietro Giacomo e Giovanni è offerta anche anche a noi, tutti e ciascuno, chiamati allo stesso splendore di Gesù che, come ha vinto la tentazione per ciascuno di noi rendendo possibile anche la nostra personale vittoria, così pure risplende sul Tabor per ognuno di noi, rivelandoci a quale tesoro di luce siamo chiamati tutti e ciascuno (Ef 1,3-14).

Paolo a Timoteo ricorda che questa elezione luminosa e santa, è gratuita, non è stata data per meriti, ma per la bontà di Dio che ha scelto questo fin dall'eternità. Questa elezione diviene vocazione perché ciascuno è liberamente invitato ad accoglierla. *Alziamoci* dunque, con Pietro, Giovanni e Giacomo: Gesù invita noi come loro ad alzarci da quella luce per ridiscenderne radiosi. Bisogna però lasciarsi fare il regalo di contemplarla. Soltanto vedendo quella luce che li avvolge e risplende da Gesù, potremo affrontare la passione fino alla morte. Solo dimorando dentro alla *nube* e ascoltando *Abbà* che ci invita ad ascoltare, ascoltare, ascoltare il Figlio diletto, possiamo incontrare l'Amore che non ha fine nel tempo né confini nello spazio.

PREGHIERA

*E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole
e le sue vesti divennero candide come la luce (Mt 17,2).*

Gesù: vederti, parlarti! Rimanere così, a contemplarti, inabissato nell'immensità della tua bellezza, senza interrompere mai, mai questa contemplazione! O Gesù, magari ti vedessi! Magari ti vedessi per rimanere ferito d'amore per Te!
Ed ecco una voce che diceva:

Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo (Mt 17, 5).

Signore nostro, siamo qua, disposti ad ascoltare ciò che vuoi dirci. Parlaci; siamo attenti alla tua voce. Fa' che la tua parola, cadendo nella nostra anima, infiammi la nostra volontà perché si lanci fervidamente a obbedirti.

Vultum tuum, Domine, requiram (Sal 26, 8), il tuo volto, Signore, io cerco. Mi riempie di speranza chiudere gli occhi e pensare che giungerà il momento, quando Dio vorrà, in cui potrò vederlo, non come in uno specchio, in maniera confusa... ma faccia a faccia (1 Cor 13, 12). Sì, l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio? (Sal 41, 3).

La Liturgia di *Domenica 12 Marzo 2017*

=====

II DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)

=====



Grado della Celebrazione: DOMENICA
Colore liturgico: Viola

Antifona d'ingresso

Di te dice il mio cuore: "Cercate il suo volto".
Il tuo volto io cerco, o Signore.

Non nascondermi il tuo volto. (Sal 27,8-9)

Oppure:

Ricorda, Signore, il tuo amore e la tua bontà,
le tue misericordie che sono da sempre.

Non trionfino su di noi i nostri nemici;
libera il tuo popolo,

Signore, da tutte le sue angosce. (Sal 25,6.3.22)

Colletta

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio,
nutri la nostra fede con la tua parola
e purifica gli occhi del nostro spirito,
perché possiamo godere la visione della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Gen 12,1-4*)

Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram:

«Vattene dalla tua terra,
dalla tua parentela
e dalla casa di tuo padre,
verso la terra che io ti indicherò.

Farò di te una grande nazione
e ti benedirò,

renderò grande il tuo nome
e possa tu essere una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò,
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 32*)

Rit: Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

SECONDA LETTURA (2Tm 1,8-10)

Dio ci chiama e ci illumina.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mc 9,7)

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».
Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Mt 17,1-9)

Il suo volto brillò come il sole

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo

fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, anche noi, come Abramo, siamo stati chiamati ad abbandonare gli idoli per seguire la via della fede, tracciata dalla provvidenza divina. Chiediamo al Padre di sostenerci e di illuminare la nostra strada.

Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

1. Perché i cristiani affaticati e stanchi trovino nella preghiera un ristoro per la loro fede, irrobustita dalla contemplazione del mistero di Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza, preghiamo.
2. Perché i potenti e i capi delle nazioni riconoscano di essere strumenti della Provvidenza e si pongano al servizio, con umiltà, degli uomini e delle donne che sono stati loro affidati, preghiamo.
3. Per coloro che si affannano nelle cose del mondo, perché lascino risuonare nel loro cuore la chiamata di Dio, e si sentano amati da lui teneramente e personalmente, preghiamo.
4. Per chi è in ricerca di un senso della vita, perché il Signore si faccia riconoscere e renda la loro esistenza un cammino di conversione e di gioia, preghiamo.
5. Perché l'incontro con Cristo, in questa Eucaristia, converta e rinnovi il nostro cuore, stimolandoci ad essere nel mondo fermento di vita nuova, preghiamo.

Esaudisci, o Padre, le nostre preghiere e trasfigura anche noi, perché possiamo essere sempre più conformi al tuo progetto di salvezza. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La trasfigurazione annunzio della beata passione.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Egli, dopo aver dato ai discepoli l'annunzio della sua morte, sul santo monte manifestò la sua gloria e chiamando a testimoni la legge e i profeti indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione. E noi, uniti agli angeli del cielo, acclamiamo senza fine la tua santità, cantando l'inno di lode: Santo...

Antifona di comunione

"Questo è il mio Figlio prediletto; nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo". (Mt 17,5; Mc 9,7; Lc 9,35.)

Preghiera dopo la comunione

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Commento

Nelle Scritture, la montagna è sempre il luogo della rivelazione. Sono gli uomini come Mosè (Es 19) e Elia (1Re 19) che Dio incontra. Si racconta anche che il volto di Mosè venne trasfigurato da quell'incontro: "Quando Mosè scese dal monte Sinai - le due tavole della Testimonianza si trovavano nelle mani di Mosè mentre egli scendeva dal monte - non sapeva che la pelle del suo viso era diventata raggiante, poiché aveva conversato con il Signore" (Es 34,29). La magnificenza della rivelazione divina si comunica anche a coloro che la ricevono e diventano i mediatori della parola di Dio. Gesù si mette a brillare come il sole sotto gli occhi di tre discepoli: questo lo individua come colui che è l'ultimo a rivelare Dio, come colui che oltrepassa tutti i suoi predecessori. Ciò è sottolineato ancor più dal fatto che Mosè ed Elia appaiono e si intrattengono con lui.

Essi rappresentano la legge e i profeti, cioè la rivelazione divina prima di Gesù. Gesù è l'ultima manifestazione di Dio. È quello che dimostra la nube luminosa - luogo della presenza divina (come in Es 19) - da dove una voce designa Gesù come il servitore regale di Dio (combinazione del salmo 2, 7 e di Isaia 42, 1). A ciò si aggiunge, in riferimento a Deuteronomio 18, 15, l'esortazione ad ascoltare Gesù, ad ascoltare soprattutto il suo insegnamento morale.